

guerra contro i ribelli protestanti. Circa le condizioni ecclesiastiche della Germania, il nunzio di Colonia Antonio Albergati aveva presentato al nuovo papa un diffuso memoriale che trattava degli abusi dominanti e dei mezzi per rimediarvi e concludeva che il più efficace rimedio era la pubblicazione e la esecuzione dei decreti della riforma tridentina.<sup>1</sup> Questa eccellente esposizione influì assai sulla parte dell'istruzione per Carafa, che si occupa della situazione religiosa tedesca. Quattro cause, viene qui esposto, hanno portato alle tristi condizioni ecclesiastiche della Germania e condotto forse alla grande apostasia:<sup>2</sup> le cattive elezioni episcopali fatte dai canonici, le capitolazioni elettorali, la poca coscienza con cui i capitoli occupavano i posti di loro patronato e infine la non esecuzione dei decreti tridentini. Carafa dovrà anzitutto, in caso di vacanza, adoperarsi perchè vengano nominati buoni vescovi, e qualora la scelta cadesse sopra persone non adatte, impegnare l'imperatore a rifiutare le regalie. Circa i vescovadi nei paesi ereditari dell'imperatore ed in Ungheria per i quali ha diritto di nomina l'imperatore, il papa spera che verrà anzi tutto tolto l'abuso di lasciare i posti vacanti per poter usufruire delle rendite ad altri scopi. La giurisdizione ecclesiastica deve venir ristabilita; certo che in tal materia hanno prima peccato non solo l'imperatore, ma anche i vescovi e i capitoli. Ma più importante di ciò e d'altro è l'accettazione e l'esecuzione dei decreti tridentini, la quale, come nel memoriale di Albergati, viene indicata anche qui quale rimedio-principe di tutti i mali della Chiesa in Germania.<sup>3</sup> Questo deve aver il Carafa di mira; la riforma deve venir attuata a poco a poco, incominciando coi paesi dell'imperatore e da parte dei vescovi più zelanti.

In quanto al suo personale comportamento s'inculca al nunzio di mantenere nel suo seguito il massimo ordine, di non accettare doni « benchè in quello sieno i Germani inclinatissimi, ma si odiano sommamente in altri i propri difetti », <sup>4</sup> e in tutto il suo contegno si adatti il più possibile ai costumi tedeschi pur tanto diversi dagli italiani. Siccome riescono ai Tedeschi poco simpatici gli stranieri e particolarmente gli Italiani, vada egli incontro a loro con quella carità che non distingue il Greco dal barbaro e non esprima dispetto o tanto meno dileggio per quanto taluna cosa gli possa

<sup>1</sup> Vedi su questo \* memoriale (Biblioteca Vaticana) *Appendice* n. 2.

<sup>2</sup> « Lo stato degli ecclesiastici è di pessima conditione et forse da mali costumi loro naquero et crebbero l'heresie ». *Barb.* 5232, Biblioteca Vaticana.

<sup>3</sup> « Ma il più giovevole rimedio a tutti i mali delle cose ecclesiastiche di Germania sarebbe l'accettazione del concilio di Trento, che quei vescovi non hanno mai ricevuto o messo in opera nelle loro diocesi ». *Ivi.*

<sup>4</sup> *Ivi.*